

**Cultura****11****Successo al Lirico per «La Traviata»**

L'opera di Verdi, diretta da Beatrice Venezi, ottiene il plauso di critica e pubblico. Repliche fino a domenica

**IL CAPOLAVORO DI GIUSEPPE VERDI IN SCENA AL TEATRO LIRICO**

# Successo per «La Traviata» diretta da Beatrice Venezi

■ DI RAFFAELE PISU

**D**a sette anni mancava sul palco del Lirico. «La Traviata» di Giuseppe Verdi, così attesa, non ha deluso le aspettative, soprattutto sotto la direzione di Beatrice Venezi, che ha mostrato tutto il suo talento. L'innovativo allestimento scenico è dell'Associazione «Arena Sferisterio» di Macerata e della Fondazione «Pergolesi-Spontini», curato, per la regia e le luci, da Henning Brockhaus, artista visionario tedesco che ha firmato grandi spettacoli in tutti i teatri del mondo.

L'impianto scenico è di Josef Svoboda scenografo ceco, ripreso a Cagliari da Benito Leonori, con la trovata di un grande specchio di 250 metri quadrati che, sollevandosi pian piano durante gli atti, rimanda le immagini riflesse dal palcoscenico, capaci di

offrire una visione del vecchio album dei ricordi. In questo spazio i personaggi sembrano quasi incorporati.

Melodramma fra i più popolari ed eseguiti al mondo, «La Traviata» è una delle partiture musicali più dense di interiorità psicologica di tutto il teatro d'opera romantico.

«Una delle opere più emozionanti e dense di contenuti», l'ha definita Giovanni Bietti, divulgatore, musicologo e pianista, nel presentare alla stampa la messa in scena cagliaritano. «La grande novità - ha sottolineato - è il modo in cui Verdi riesce a esplorare i sentimenti, cangianti nel corso dell'opera, della protagonista. Violetta cambia letteralmente modo di essere da un atto all'altro. Addirittura tra gli addetti ai lavori circola la voce che «La Traviata» dovrebbe essere cantata da tre diversi soprani, uno per ogni atto».

L'opera verdiana mostra un nuovo tipo di lirismo drammatico, non più fondato sui violenti contrasti delle passioni, ma su raffinate notazioni dei sentimenti, del dolore, della tenerezza, dell'amore, della rassegnazione.

«La cosa interessante - ha concluso Bietti - è che la musica di oggi continua a parlarci delle stesse cose: amore, rabbia, sofferenza, gioia, esattamente quello che succede in un'opera come «La Traviata».

Alla prima il pubblico ha tributato un lungo applauso, soprattutto alla protagonista Gilda Fiume, che ha ben interpretato il ruolo principale. Applausi anche per il tenore Riccardo Della Sciucca, nei panni di Alfredo, così come per Leon Kim, che da voce a Alfredo Germont.

Apprezzati anche i costumi di Giancarlo Colis e la coreografia di Valentina Escobar.

@Riproduzione riservata



I SALUTI FINALI DE «LA TRAVIATA» - (FOTO P. TOLU)

**ilPortico**  
Settimanale diocesano di Cagliari

**Una Chiesa desiderosa di portare il Vangelo**

**Bocconi i laici della Chiesa discompaiono**

**Il Portico**  
Settimanale diocesano di Cagliari

**ilPortico**  
Settimanale diocesano di Cagliari

**Successo per «La Traviata» diretta da Beatrice Venezi**

**«Danti patiti nel palazzo della memoria» Guida alla transumanza**

**Il Portico**  
Settimanale diocesano di Cagliari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.